

Acido ialuronico per l'artrosi: quale scegliere e quando?

L'artrosi è una patologia degenerativa che colpisce le articolazioni, riducendone progressivamente la quantità e la qualità del liquido sinoviale e la "lubrificazione naturale". Una delle terapie più utilizzate per alleviare i sintomi, rallentare la progressione e migliorare la funzionalità articolare è l'infiltrazione di acido ialuronico.

Ma non esiste un solo tipo di acido ialuronico, e scegliere quello più adatto dipende da vari fattori: il grado di artrosi, le caratteristiche dell'articolazione trattata e le condizioni generali del paziente.

Le principali formulazioni disponibili

L'acido ialuronico può variare per peso molecolare e densità, due caratteristiche che influenzano profondamente il modo in cui agisce all'interno dell'articolazione.

- **Medio peso molecolare:** è una delle formulazioni più utilizzate. Può essere somministrato in un ciclo di tre infiltrazioni, ma in alcuni casi si può optare anche per una singola iniezione con una quantità più elevata di prodotto. È adatto in situazioni in cui è necessario ripristinare la produzione di acido ialuronico da parte della membrana sinoviale.
- **Alto peso molecolare e maggiore densità:** questa versione è più viscosa e permane più a lungo all'interno dell'articolazione. In genere è sufficiente una singola iniezione. È indicata nei casi in cui si vuole ottenere un effetto lubrificante e protettivo prolungato con un solo trattamento.
- **Visco-supplementazione:** si tratta di una formulazione ad alta densità e consistenza gelatinosa, anch'essa somministrata in un'unica seduta. È consigliata quando si desidera un'azione meccanica più intensa, in grado di ripristinare le condizioni ideali del liquido articolare nei casi più avanzati di artrosi.

Come scegliere la soluzione più efficace

La scelta del tipo di acido ialuronico non è mai casuale. Deve basarsi su una valutazione clinica attenta, che consideri:

- il grado di usura della cartilagine,
- il livello di infiammazione articolare,
- la storia clinica del paziente,
- gli eventuali trattamenti già effettuati.

In alcuni casi, l'acido ialuronico può essere utilizzato da solo, in altri può essere associato ad altre terapie – come la fisioterapia – per potenziarne l'effetto.

Conclusione

Le infiltrazioni di acido ialuronico rappresentano una strategia terapeutica efficace, ma solo se impiegate in modo mirato. Non esiste una formula migliore in assoluto: esiste quella più adatta a te, al tuo dolore, e al tuo ginocchio (o spalla, anca, caviglia...).

Affidarsi a uno specialista esperto è il primo passo per trovare il trattamento giusto e tornare a muoversi con più libertà.

In collaborazione con il Dott. Marcello Lughì – Specialista in chirurgia protesica e traumatologia dello sport